

La grande alleanza per l'innovazione

La Regione Toscana sborserà ben tre milioni di euro per la realizzazione di due progetti miranti all'alta tecnologia promossi dal Circondario Empolese Valdelsa e da una sinergia di imprese e associazioni della zona. «Siamo qui per festeggiare un risultato — ha detto il presidente del Circondario Luciana Cappelli durante la conferenza stampa indetta ieri mattina nei locali del Circondario — Insieme alle nostre imprese e alle associazioni abbiamo sostenuto questi due progetti e la Regione si è accorta della bontà dei nostri intenti. Questi importanti finanziamenti permetteranno di dare forza al nostro territorio grazie ad una svolta ammodernatrice». Soddisfatta anche Laura Cantini, delegato allo sviluppo economico, lavoro e formazione del Circondario: «Abbiamo lavorato — aggiun-

ge Cantini — su uno degli elementi distintivi del nostro distretto: la diversificazione. Il nostro è un distretto polisettoriale. Superando l'omologazione tenderemo di alzare la qualità di tutti i nostri prodotti». I due progetti finanziati sono il 'Centro per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative' e il 'Centro per promozione e l'animazione della Home e Building Automation' (domotica). Il primo consiste in un laboratorio di ricerca sui nuovi materiali. «Il suo punto di forza — spiega Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia per lo Sviluppo — consiste nel coinvolgere diversi settori produttivi e le aziende leader di essi». Tale partnership è

Istituzioni
ed enti locali
con un gruppo
di imprese
leader

composta da una componente privata, con aziende del calibro di Colobbia, Bitossi, Acque Spa, Lape, Irplast, Allegri, vetreria Lux, Sammontana e Consorzio Etruria con Inso, Sto Italia, P&I, Apice, Cis, Fc cornici, Albor cornici, Lpm, Nencini Masini, Typenet, panificio moderno, salumificio tre torri e la cassa di risparmio di San Miniato. Insieme c'è la parte pubblica (Circondario, Asl 11, Agenzia per lo Sviluppo, istituto alberghiero Enriques e parti sociali ed una scientifica, rappresentata dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per le scienze e tecnologie dei materiali e dal Cnr di Firenze, istituto Ifac). La sede sarà l'ospe-

dale vecchio, nell'ex convitto di via Paladini. Una collocazione cruciale se si pensa che ospiterà a breve anche il Polo Universitario locale. Il secondo progetto interviene con importanti opere su alcuni locali di un edificio già esistente del comune di Montelupo Fiorentino, situato nell'area artigianale e attualmente ospitante la scuola di ceramica. Oltre alla ristrutturazione, verranno introdotti ex novo sistemi domotici funzionali e dimostrativi utilizzabili da tutte le imprese, grandi e piccole. Capofila è ancora l'Agenzia per lo sviluppo, partner gli enti di ricerca Cnr di Pisa, Pin di Prato e Firenze tecnologia, oltre a numerose imprese e parti sociali. L'inizio della realizzazione di entrambi i progetti è previsto entro la fine dell'anno.

Sara Borchini